



BACKGROUND PROGETTUALE

“Mambulu ... le idee prendono il volo, una nuova visione dell’Africa: opportunità imprenditoriali per i giovani italiani e della diaspora”

Il continente africano viene sovente dipinto come “continente da salvare”. I mass media non fanno che rafforzare questo meccanismo producendo troppo spesso una visione falsata dell’Africa, caratterizzata da preconcetti e stereotipi che consolidano un’idea unilaterale dei problemi africani, prefigurando troppo spesso soluzioni esogene, che non tengono conto dei contesti socio-economici - culturali esistenti e non mettono in risalto il punto di vista degli africani stessi.

La “questione africana”, sia nelle agende internazionali che nel variegato panorama informativo, viene esaminata *bypassando* quelle che sono le conoscenze e le competenze degli intellettuali nonché della classe dirigente africana.

Questo tipo di comunicazione non solo è fuorviante ma non concorre nemmeno allo sviluppo di una nuova consapevolezza, soprattutto nelle nuove generazioni che dall’Africa possono trarre anche diverse opportunità.

A queste ultime in particolare intende rivolgersi questa *Summer School* sulla “geostrategia africana”, perché esse sono portatrici di innovazione e cambiamento, di uno sguardo diverso sul mondo, molto più aperto perché largamente più “contaminato”.

Il continente africano, grazie al suo attuale livello di crescita e alle trasformazioni in atto nell’economia mondiale e locale, offre oggi, contro ogni previsione, numerose opportunità di realizzazione di micro-imprese gestite dai giovani. Dato il periodo storico di crisi, che comporta un forte tasso di disoccupazione dei giovani italiani ed africani laureati in Italia, il corso punta anche al trasferimento di conoscenze e competenze (tramite workshop e testimonianze) utili alla stesura di progetti imprenditoriali da realizzarsi in paesi africani, prendendo spunto dalle realtà di piccole e medie imprese italiane. In tal modo, verrà incentivata anche la pratica del ritorno volontario dei migranti nei loro paesi di provenienza, in collaborazione con gli enti nazionali ed internazionali preposti.